



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. BOVIO - G. MAZZINI"

76012 Canosa di Puglia Sede Centrale S.S. 1° grado "Bovio"

Via G. Bovio, 52 tel.0883/661533 fax 088

<http://www.istitutocomprensivoboviomazzini.edu.it>

e-mail baic85100L@istruzione.it pec baic85100L@pec.istruzione.it

LA VALUTAZIONE

NELLA SCUOLA

PRIMARIA

Anno scolastico 2021/2022

Discusso e approvato dagli organi collegiali (Collegio e Consiglio di Istituto) del2021

Riferimenti normativi

- ❖ **D.M. 254/2012**, recante “*Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione*”;
- ❖ **D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62**: decreto valutazione recante “*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*”;
- ❖ **D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66** recante “*Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107*”;
- ❖ **Legge 20 agosto 2019, n. 92**, recante “*Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica*”;
- ❖ **D.L. 8 aprile 2020, n. 22** , convertito con modificazioni dalla **legge 6 giugno 2020, n. 41**, concernente “*Misure urgenti sulla regolare conclusione e l’ordinato avvio dell’anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato, nonché in materia di procedure concorsuali e di abilitazione per la continuità della gestione accademica*”, e in **particolare l’articolo 1, comma 2-bis**, il quale prevede che “*in deroga all’articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall’anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell’istruzione*”;
- ❖ **O.M. 172 del 4 dicembre 2020**:
 - **Articolo 2 (Finalità):**

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, nell’ambito delle finalità indicate nell’articolo 1, comma 1 del decreto valutazione, concorre, insieme alla valutazione dell’intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto.
 - **Articolo 3 (Modalità di valutazione degli apprendimenti):**
 1. A decorrere dall’anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l’insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.
 2. La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell’Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all’alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.
 3. Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l’uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone.
 4. I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti **agli obiettivi oggetto di valutazione** definiti nel curricolo d’istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.
 5. Nel curricolo di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, **gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale**. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.
 6. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti **livelli di apprendimento**, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle **Linee guida**:
 - 1) **In via di prima acquisizione**
 - 2) **Base**
 - 3) **Intermedio**
 - 4) **Avanzato**.
 7. L’Istituzione scolastica elabora i criteri di valutazione, da inserire nel piano triennale dell’offerta formativa.

8. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.

▪ **Articolo 4 (Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento):**

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con **disabilità** certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato (PEI) predisposto ai sensi del D.Lgs. 66/2017.
2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) tiene conto del piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

❖ **Linee guida del 3 dicembre 2020: “La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria”.**

CRITERI GENERALI

Come è noto, con l'OM 172 del 4 dicembre 2020, il Ministero dell'istruzione rivoluziona il metodo di valutazione degli scrutini nella scuola Primaria. L'art. 3 comma 1 dell'Ordinanza, così recita: “A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso *l'insegnamento trasversale di educazione civica* di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, *nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti*”.

Pertanto, la Nuova normativa ha individuato, per la scuola primaria, un *impianto valutativo* che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati *processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali* attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Quindi, il voto è sostituito da una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del D.Lgs. 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica (**IRC**) o dell'attività alternativa (**AAIRC**). I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base di **quattro livelli di apprendimento** e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel *curricolo di istituto* e nella *progettazione annuale* della singola classe/interclasse.

Pertanto, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso *l'insegnamento trasversale di educazione civica* di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel documento/scheda di valutazione, riferito agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e riportati nella scheda di valutazione. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

Valutazione IRC e AAIRC

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile:

- Rispetto delle regole della comunità scolastica (*Costituzione*);
- Rispetto dell'ambiente di vita scolastica (*Sostenibilità*);
- Uso corretto delle tecnologie e delle netiquette (*cittadinanza digitale*);
- Rispetto degli altri, disponibilità alla collaborazione e all'interazione con compagni (*relazione*);
- Partecipazione, impegno, autonomia, collaborazione, responsabilità, consapevolezza di sé.

Valenza Formativa

Le docenti, quindi, valuteranno, per ciascun alunno, il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento (intermediari per assicurare lo sviluppo delle competenze) appositamente individuati quale oggetto di valutazione periodica e finale.

I livelli di apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. I livelli di apprendimento previsti dalla nuova normativa sono:

- 1) Avanzato
- 2) Intermedio
- 3) Base
- 4) In via di prima acquisizione.

I **criteri** per descrivere gli apprendimenti sono le **dimensioni**:

- a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la **tipologia della situazione (nota o non nota)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le **risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la **continuità nella manifestazione dell'apprendimento**. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo *sporadicamente* o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite:

- ✓ **Avanzato:** L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- ✓ **Intermedio:** L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- ✓ **Base:** L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- ✓ **In via di prima acquisizione:** L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Come definito nell'articolo 3 comma 7 dell'ordinanza restano invariate la **descrizione del processo e del livello globale degli apprendimenti** e la **valutazione del comportamento** e dell'insegnamento della **Religione Cattolica (IRC) o dell'Attività alternativa (AAIRC)**, art. 2 commi 3,5,7 e del D.Lgs. 62/2017.

L'insegnamento dell'**Educazione Civica**, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, è stato individuato il docente Coordinatore di classe che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team. Le griglie di valutazione, elaborate dai docenti, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Per gli **obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione** i docenti strutturano percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie individualizzate e personalizzate.

La **valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata (PEI)** è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La **valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (PdP)** tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di **alunni** che presentano sia **bisogni educativi speciali (BES) sia non Italofo**ni, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato (**PdP**).

I criteri per descrivere gli apprendimenti

Sono le **dimensioni**:

- *autonomia*
- *continuità*
- *tipologia della situazione (nota e non nota)*
- *risorse mobilitate*
- *altre dimensioni eventualmente elaborate dal Collegio Docenti (inserite nei criteri di valutazione all'interno del PTOF): partecipazione, rispetto delle regole, responsabilità, autovalutazione, creatività, senso di appartenenza, relazione, lessico e comunicazione, pensiero divergente*

Il Documento di Valutazione

Gli elementi del documento di valutazione:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);
- il livello
- il giudizio descrittivo (con definizione dei livelli).

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione 62/2017.

La valutazione delle alunne e degli alunni con **disabilità certificata** è correlata agli obiettivi individuati nel PEI predisposto ai sensi del D.Lgs. 66/2017.

La valutazione delle alunne e degli alunni con DSA tiene conto del PDP predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

L'ottica è quella della valutazione nella prospettiva di **apprezzamento e non di misurazione** e come sommatoria degli esiti delle prove, ma come valutazione formativa allargando lo sguardo valutativo sia verso il prodotto, sia verso il processo, cioè **PER** l'apprendimento che "*precede, accompagna, segue*" ogni **processo** curricolare e deve consentire di **valorizzare** i progressi negli apprendimenti degli allievi e il processo di apprendimento educativo", assume una preminente funzione *formativa*, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al

miglioramento continuo; *documenta* lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Ulteriori suggerimenti e note in sintesi

- Valutazione **dialogata** nella costante relazione con alunni e genitori per promuovere l'autovalutazione; in essa aggiungo e descrivo in modo più analitico;
- Per alunni H e DSA usare stessa scheda di valutazione con obiettivi rapportati al PEI o al PDF;
- La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari e assume una veste e funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo; promuove l'autovalutazione, cioè la coscientizzazione del proprio percorso in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze;
- La valutazione è al servizio del progetto di sviluppo globale della persona e dell'azione;
- Bisogna partire dalle Indicazioni Nazionali, declinate nel Curricolo verticale d'Istituto e nella programmazione annuale, per individuare e definire il *repertorio* degli obiettivi di apprendimento che descrivono **manifestazioni** dell'apprendimento in modo specifico ed esplicito da poter essere osservabili;
- Gli obiettivi di apprendimento sono campi del sapere, conoscenze, abilità indispensabili (*funzionali, strumentali*) per conseguire i traguardi per lo sviluppo delle competenze, cioè piste culturali da percorrere per finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno;
- Quindi, **obiettivi** = conoscenze, abilità; **traguardi** = competenze, azioni da compiere; allora, chiederci quali conoscenze e abilità (obiettivi) servono per un agire competente rispetto a un traguardo;
- Individuati un traguardo occorre definire gli obiettivi da mettere in gioco per un agire competente;
- I traguardi indicano un processo, uno sviluppo, un incremento nel tempo, gli obiettivi sono funzionali, strumentali allo sviluppo delle competenze;
- L'autovalutazione evidenzia la consapevolezza del proprio apprendimento, la responsabilità, il grado di autonomia, per dare le parole al proprio apprendimento, descriverlo, renderlo dicibile. Può essere una nuova dimensione per la valutazione;
- Il momento valutativo *non come classificatorio e sanzionatorio*, ma come *regolatore* del processo di insegnamento-apprendimento, valutazione **per** l'apprendimento;
- Non si deve insegnare solo ciò che è misurabile e valutabile, perché la valutazione è anche *ascolto, dialogo, narrazione di sé, dei processi*;
- Si possono prevedere altre dimensioni: pensiero divergente, autovalutazione; senso di appartenenza; relazione; comunicazione/lessico; responsabilità;
- Bisogna passare dalla valutazione del solo prodotto, prestazione (*parte emersa dell'iceberg*) alla valutazione del processo (*parte sommersa dell'iceberg*);
- Sottolineare ciò che l'alunno sa e sa fare, a che livello e non ciò che non sa o non sa fare;
- Usare verbi **operativi** in grado di esprimere l'azione che contiene il contenuto disciplinare che può essere di 4 tipi:
 - **fattuale**: terminologia, dati;
 - **concettuale**: classificazioni, leggi, principi;
 - **procedurale**: sequenza di azioni, schemi, procedimenti;
 - **metacognitivo**: riflessioni/consapevolezza sul proprio apprendimento);
- Non si valuta l'alunno, ma l'obiettivo se è stato raggiunto e il livello; comunicare le strategie, le azioni da compiere in caso di obiettivo in via di prima acquisizione; attivarsi affinché il divario tra classe e alcuni alunni non aumenti;
- **Strumenti per acquisire elementi conoscitivi** su cui basare la valutazione: colloqui, osservazioni sistematiche, prove di verifica informale e formale (prove di valutazione), esercizi....

Funzioni della valutazione

La funzione formativa della valutazione era già affermata dalle Nuove Indicazioni Nazionali: *“La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.”*

Dai suddetti documenti si evince che la valutazione degli alunni risponde alle seguenti **funzioni** fondamentali:

- Verificare l’acquisizione degli apprendimenti programmati.
- Adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe.
- Predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi.
- Fornire agli alunni indicazioni per orientare l’impegno e sostenere l’apprendimento.
- Promuovere l’autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà.
- Fornire ai docenti elementi di *autovalutazione* del proprio intervento didattico.
- Comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale (*valutazione dialogata o dialogica*).

Che cosa si valuta

- La verifica degli **apprendimenti** elaborati dalla scuola e codificati dal Curricolo d’Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali.
- La valutazione del **Comportamento** cioè della partecipazione, del rispetto delle regole, della cura del materiale, dell’impegno, dell’interesse, condizioni che rendono l’apprendimento efficace e formativo.
- La rilevazione delle **Competenze** di base relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro Certificazione al termine della classe terminale. Pertanto, nel formulare la valutazione quadrimestrale gli insegnanti terranno conto della situazione di partenza, dei progressi nell’apprendimento, dei tempi di attenzione, di concentrazione, del grado di partecipazione e interesse.

La valutazione, dunque, non può essere ridotta alla mera *“misurazione”* del sapere acquisito dagli alunni, né questi possono essere considerati come oggetti da osservare misurare e apprezzare in modo *“oggettivo”*; non può riferirsi al solo *“prodotto”* e apprezzarlo, ma deve prendere in considerazione il *“processo”* di costruzione dell’apprendimento che compie l’alunno; non è solo *dell’apprendimento*, ma anche e specialmente *per l’apprendimento*.

Le docenti sono tenute a valutare la *crescita* degli alunni e a *premiare* il loro sforzo di miglioramento sia in DIP, sia in DaD, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento.

Attenzione per l’inclusività

Nella progettazione, nello svolgimento della didattica e delle prove, nella valutazione, le docenti disciplinari, operando in stretta collaborazione con le docenti di sostegno, terranno conto delle esigenze specifiche di tutti gli alunni *certificati* o con *bisogni educativi speciali*.

Le caratteristiche delle attività prevedranno – come accade nella didattica ordinaria – tutti gli adattamenti richiesti dal **PEI** o dal **PdP** dell’alunno.

Sarà necessario operare con **flessibilità**, sempre in un’ottica di *personalizzazione* del piano educativo: solo il Consiglio di Interclasse conosce a fondo potenzialità, difficoltà, condizioni socioeconomiche e ambientali di ogni studente.

In particolare:

- *Per gli alunni con DSA, debitamente attestati, con certificazione nel fascicolo personale, la valutazione degli apprendimenti e del comportamento deve tenere conto delle specifiche condizioni soggettive e dell’eventuale percorso personalizzato stabilito dal Consiglio di classe e dal PDP redatto (art. 10 DPR 122/2009 e Decreto attuativo n° 5669/2011 della L.170/2010);*
- *La valutazione degli alunni con **disabilità** è riferita agli obiettivi progettati nel PEI e i docenti di sostegno, contitolari nella classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe stessa, con particolare attenzione agli alunni disabili seguiti.*

Qualora un/a alunno/a sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con voto unitario.

Per la **VALUTAZIONE intermedia e finale** delle conoscenze, abilità, **competenze disciplinari**, si utilizzano le tassonomie predefinite dalla piattaforma Argo con obiettivi di apprendimento già declinati sulla specifica disciplina e sullo specifico anno di corso. Le cinque tassonomie, proposte da Argo, sono denominate OB₁, OB₂, OB₃, OB₄ e OB₅, e contengono le materie oggetto della valutazione, per i differenti anni di corso e per ognuno dei tre periodi ufficiali (primo/secondo periodo intermedio e Scrutinio Finale). Su ogni materia, e in base all'anno di corso, sono utilizzati degli obiettivi di apprendimento predefiniti (desunti dalle indicazioni del DM 16 Novembre 2020, n. 254). Per ogni obiettivo, sono previsti i quattro livelli di apprendimento standard (art 3, comma 6 dell'OM):

AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE.

La valutazione intermedia e finale non è la semplice espressione della realtà matematica dei voti poiché concorrono alla sua formulazione anche il processo di apprendimento, la partecipazione e l'impegno. Pertanto, il Consiglio di Classe, prenderà in considerazione tutti gli elementi utili a delineare il percorso formativo dello studente.

Per la valutazione in itinere, periodica e finale delle discipline si utilizzerà la seguente griglia

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI					
	CRITERI DELL'APPRENDIMENTO				
LIVELLI	AUTONOMIA	TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE	RISORSE MOBILITATE	CONTINUITA'	SINTESI LIVELLI DI APPRENDIMENTO
AVANZATO	L'alunno porta a termine il compito in completa autonomia	L'alunno mostra di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo in situazioni note (già proposte dal docente) e non note (situazioni nuove)	L'alunno porta a termine il compito utilizzando una varietà di risorse fornite dal docente e riferite spontaneamente in contesti formali e informali	L'alunno porta sempre a termine il compito con continuità	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine il compito in autonomia, solo in alcuni casi necessita dell'intervento diretto dell'insegnante	L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo in situazioni note mentre, in situazioni non note, a volte necessita del supporto dell'insegnante	L'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente e solo talvolta reperite altrove	L'alunno porta a termine il compito con continuità	L'alunno porta a termine compiti in situazione note in modo autonomo e continuo: risolve compiti in situazione non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno porta a termine il compito il più delle volte con il supporto dell'insegnante	L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note	L'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente	L'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo, ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine il compito solo con supporto dell'insegnante	L'alunno mostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo in situazioni note e solo con supporto dell'insegnante	L'alunno porta a termine il compito utilizzando solo le risorse fornite appositamente dal docente	L'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo e solamente con il supporto costante dell'insegnante	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente
-------------------------------------	---	--	---	--	--

Per la **VALUTAZIONE del COMPORTAMENTO** si devono considerare le competenze acquisite nell'Ed. Civica e di cittadinanza europee secondo la seguente griglia:

COMPORTAMENTO				
INDICATORI		COMPETENZE		
<ul style="list-style-type: none"> - Autonomia, impegno e responsabilità - Relazione, collaborazione e partecipazione - Consapevolezza di sé - Rispetto delle regole e dell'ambiente 		<ul style="list-style-type: none"> - Competenze sociali e civiche - Spirito d'iniziativa e intraprendenza - Consapevolezza ed espressione culturale 		
AUTONOMIA IMPEGNO RESPONSABILITA'	RISPETTO DELLE REGOLE DELL'AMBIENTE	RELAZIONE COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE	CONSAPEVOLEZZA DEL SE'	VALUTAZIONE
L'alunno rispetta e utilizza responsabilmente ambienti ed oggetti, utilizzandoli con cura. E' autonomo nell'organizzare il proprio lavoro, porta a termine i compiti assegnati in modo completo, costante e nei tempi stabiliti. Si impegna con continuità durante tutte le fasi di lavoro	L'alunno frequenta assiduamente e svolge con impegno il lavoro assegnato. Rispetta le regole, ne comprende la funzione, esprime consapevolezza. Ha un comportamento corretto e rispettoso nei confronti di adulti, compagni e ambienti. E' in grado, all'occorrenza, di assumere ruoli di sostegno al gruppo e /o al tutoraggio verso i compagni in difficoltà	L'alunno manifesta elevate capacità di interagire attivamente e di cooperare con compagni e adulti. Ha un ruolo propositivo e positivo nel gruppo e mostra disponibilità alla collaborazione. Esprime una partecipazione attiva e produttiva.	L'alunno ha acquisito piena consapevolezza di sé ed è sempre disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità. Dimostra un'ampia consapevolezza e rispetto delle diversità altrui (di genere, culturali, religiose, delle diverse abilità)	<u>COMPORTAMENTO SEMPRE ADEGUATO</u>
L'alunno rispetta e utilizza ambienti ed oggetti. Porta a termine i compiti assegnati in modo regolare e con impegno, rispettando i tempi stabiliti. Si impegna con attenzione durante tutte le fasi di lavoro	L'alunno frequenta con assiduità. Rispetta, con impegno, le regole organizzative e di comportamento. Ha un comportamento adeguato nei confronti di adulti, compagni e ambienti.	L'alunno instaura rapporti corretti e rispettosi nei confronti di compagni e adulti. Svolge un ruolo propositivo e mostra disponibilità alla collaborazione. Mostra buona partecipazione alle attività. Interviene con giudizi personali e appropriati.	L'alunno dimostra di essere consapevole di sé ed è generalmente disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità. Dimostra un'adeguata consapevolezza e rispetto delle diversità altrui (di genere, culturali, religiose, delle diverse abilità)	<u>COMPORTAMENTO GENERALMENTE ADEGUATO</u>

L'alunno occasionalmente rispetta e utilizza ambienti ed oggetti responsabilmente. Porta a termine i compiti assegnati in modo essenziale e non sempre puntuale e costante. Ha bisogno di essere incoraggiato durante tutte le fasi di lavoro	L'alunno frequenta con discontinuità. Rispetta, se sollecitato, le regole condivise. Ha un comportamento parzialmente corretto nei confronti di adulti e compagni, e nell'uso degli ambienti scolastici	L'alunno manifesta un'essenziale correttezza nei rapporti interpersonali. Svolge un ruolo occasionalmente collaborativo nel gruppo, in maniera essenziale e se guidato, rispettando i compagni. La partecipazione alle attività è essenziale e discontinua	L'alunno dimostra una carente consapevolezza di sé ed è occasionalmente disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità. Dimostra un'inadeguata consapevolezza e rispetto delle diversità altrui (di genere, culturali, religiose, delle diverse abilità)	<u>COMPORAMENTO PARZIALMENTE ADEGUATO</u>
L'alunno non rispetta e non utilizza responsabilmente ambienti ed oggetti. Porta a termine compiti di facile esecuzione, superando le criticità con l'aiuto dell'insegnante. Si impegna in modo discontinuo, dovendo essere sollecitato a portare a termine il proprio lavoro	L'alunno mostra scarso rispetto delle regole condivise, anche se sollecitato dall'adulto. Incontra difficoltà nell'adeguare il suo comportamento al contesto. Non ha cura di sé, degli ambienti scolastici e dei materiali. Interagisce non correttamente con gli altri	Mostra difficoltà a socializzare con i compagni e non sempre svolge un ruolo positivo nel gruppo classe. Si comporta in modo inadeguato nel rapporto con gli insegnanti e compagni. Partecipa in modo non adeguato alle richieste minime.	L'alunno dimostra una scarsa consapevolezza di sé e non è disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità. Non è consapevole e rispettoso delle diversità altrui (di genere, culturali, religiose, delle diverse abilità)	<u>COMPORAMENTO NON ADEGUATO</u> (Osservazioni registrate, relazionate e condivise: - nei consigli di classe - con i genitori o con il DS).

VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA (IRC)	
Descrittori: l'alunno/a	GIUDIZIO
✓ evidenzia uno spiccato interesse per la disciplina, partecipa in modo costruttivo all'attività didattica, sviluppa le indicazioni e le proposte con un lavoro puntuale, sistematico e con approfondimenti personali.	OTTIMO
✓ dimostra interesse e partecipazione con puntualità ed assiduità contribuendo personalmente all'arricchimento del dialogo educativo, raggiungendo pienamente gli obiettivi.	DISTINTO
✓ partecipa all'attività scolastica con una certa continuità, anche se talvolta in maniera passiva, intervenendo nel dialogo educativo solo se sollecitato dall'insegnante, pur raggiungendo gli obiettivi previsti.	BUONO
✓ dimostra impegno e partecipazione seppure in modo discontinuo, consegue gli obiettivi previsti, anche solo parzialmente.	SUFFICIENTE
✓ non dimostra interesse per la materia, non partecipa alle attività proposte e solo con l'aiuto dell'insegnante raggiunge limitatamente alcuni obiettivi previsti	NON SUFFICIENTE

Nel formulare la **VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE INTERMEDIA E FINALE (I e II quadrimestre)** gli insegnanti terranno conto della situazione di partenza, dei progressi nell'apprendimento, dei tempi di attenzione, di concentrazione, del grado di partecipazione e di impegno, della convivenza civile, riportati nella griglia di valutazione del comportamento. Per la valutazione delle **conoscenze, abilità, competenze disciplinari** da riportare sul documento di valutazione dell'alunno si utilizzeranno i seguenti giudizi descrittivi:

GIUDIZIO DI PROFITTO I E II QUADRIMESTRE In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	LIVELLI
<p>(Per il I quadrimestre) Inizialmente l'alunno ha fatto registrare una preparazione ben struttura/completa. (Nel corso del secondo quadrimestre) l'alunno ha mostrato notevoli/regolari progressi. L'alunno/a possiede conoscenze complete e approfondite, ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti, esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia, un linguaggio specifico appropriato, sicurezza e competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi, capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.</p>	AVANZATO
<p>(Per il I quadrimestre) Inizialmente l'alunno ha fatto registrare una preparazione organizzata/abbastanza completa. (Nel corso del secondo quadrimestre) l'alunno ha mostrato buoni/regolari progressi. L'allievo/a possiede conoscenze ampie, complete e approfondite, apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti, esposizione chiara, precisa, ben articolata con uso di terminologia corretta e varia, un linguaggio specifico appropriato, competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, capacità di operare collegamenti tra discipline.</p>	INTERMEDIO
<p>(Per il I quadrimestre) Inizialmente l'alunno ha fatto registrare una preparazione adeguata/abbastanza completa. (Nel corso del secondo quadrimestre) l'alunno ha mostrato alcuni/regolari progressi. L'alunno/a possiede conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale, buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili, esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, buona correttezza ortografica e grammaticale, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali.</p>	INTERMEDIO
<p>(Per il I quadrimestre) Inizialmente l'alunno ha fatto registrare una preparazione accettabile/adeguata (Nel corso del secondo quadrimestre) l'alunno ha mostrato alcuni/regolari progressi. L'allievo/a possiede conoscenze generalmente complete e sicure, adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti, esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico, sufficiente correttezza ortografica e grammaticale, parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.</p>	BASE
<p>(Per il I quadrimestre) Inizialmente l'alunno ha fatto registrare una preparazione accettabile//frammentaria/carente in alcuni aspetti. (Nel corso del secondo quadrimestre) l'alunno ha mostrato alcuni/irrelevanti progressi. L'allievo/a possiede conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi, elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione semplificata sostanzialmente corretta con qualche errore a livello linguistico e grammaticale, lessico povero ma appropriato, imprecisione nell'effettuare sintesi con qualche spunto di autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.</p>	BASE
<p>(Per il I quadrimestre) Inizialmente l'alunno ha fatto registrare una preparazione lacunosa//frammentaria/carente in alcuni aspetti.(Nel corso del secondo quadrimestre) l'alunno ha mostrato alcuni/irrelevanti progressi.L'alunno/a possiede conoscenze parziali e frammentarie, inadeguate capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione non sempre lineare e coerente, errori a livello grammaticale, bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.</p>	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Tempistica e modalità della “VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA” a. s. 2021-22

Verifiche	Periodo	Tipologia di rilevazione
Ingresso	Settembre	Profilo in ingresso/Livelli in entrata
In itinere	Ottobre-Dicembre	Valutazione unità di apprendimento
In itinere (I quadrimestre)	Gennaio	Valutazione intermedia degli apprendimenti
In itinere	Febbraio-Aprile	Valutazione unità di apprendimento
Finali (II quadrimestre)	Maggio-Giugno	Esito finale dei risultati /livelli in uscita
Prove Invalsi	Maggio (classi seconde e quinte)	Esiti raggiunti in matematica e italiano –inglese (dati confrontabili a livello nazionale-provinciale)
Certificazione delle competenze classi quinte	Giugno	Modello istituzionale

Prove quadrimestrali

Scritte	Stabilite in sede di programmazione team/ dipartimentale
Orali	Stabilite in sede di programmazione team/ dipartimentale
pratiche/esercitazioni/attività di laboratorio	Stabilite in sede di programmazione team/ dipartimentale
Compito di realtà	Stabilite in sede di programmazione team/ dipartimentale
Tipologia di prove	
Orali	colloquio strutturato/dialoghi/ domande aperte/esposizione argomentativa/lettura di mappe concettuali/lettura di cartine mute/lettura di grafici
Scritte	elaborazione testi/ sintesi/ prove semi strutturate/ prove con vero/falso/testi a completamento con distrattori/soluzioni di situazione problematiche/esercizi/ completamento di mappe concettuali/produzione di grafici
Esercitazioni/laboratori/attività pratiche	Prodotto grafico/tecnico/pittorico/rappresentazioni artistico musicali/esperimenti /esibizioni (rappresentazioni teatrali, recite, concerti etc..)
Compito di realtà	valutazione dei processi attivati per raggiungere una competenza
Per alunni con DSA	Prove che si avvalgono di strumenti compensativi e dispensativi come previsto nel P.D.P.
Per alunni con disabilità	Prove individualizzate come previste nel P. E.I